



**FLC CGIL**  
**CAMPANIA**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

## Comunicato Stampa

La segreteria FLC CGIL Campania dichiara la propria contrarietà in merito alla proposta di un eventuale prolungamento dell'anno scolastico.

Iniziare una fase di discontinuità governativa rispetto alle scelte fin qui fatte per l'istruzione in emergenza pandemica lanciando l'idea di prolungare l'anno scolastico non è una buona scelta, tutt'altro. Due o tre settimane aggiuntive propinate come rimedio miracolistico che dovrebbero dare risposte agli apprendimenti non conseguiti, non solo a causa del COVID, non possono rappresentare il massimo della progettualità di un governo che si propone proiettato verso decisioni inedite e radicalmente diverse da quelle anche piuttosto confuse del passato recente ma anche remoto.

Noi abbiamo chiarito fin da subito che la DAD non avrebbe potuto rappresentare la didattica del futuro ma che avrebbe potuto solo essere la scelta necessitata di un periodo di emergenza. Non avrebbe potuto essere la didattica del futuro perché nei fatti discriminante proprio per le fasce deboli. Eppure la didattica digitale ha rappresentato uno sforzo della classe docente senza precedenti né per qualità e né per quantità di lavoro prestato in qualunque condizione e spesso con risorse proprie.

Proprio per i limiti intrinseci di questa didattica emergenziale non possiamo accettare, come FLC CGIL Campania, che problemi anche antichi e recenti siano ridotti e banalizzati alla modifica del calendario scolastico. Un modello di scuola efficiente, soprattutto in questo periodo, avrebbe bisogno di ben altro piuttosto che di soluzioni estemporanee e scorciatoie: il modello di scuola di cui abbiamo bisogno deve rispondere a bisogni reali con soluzioni nette e tempestive. Se le classi pollaio sono una realtà ancora presente (oltre che futura), se la carenza di docenti è un dato incontrovertibile, se le condizioni di sicurezza sanitaria non sono ancora completamente garantite e navighiamo in una condizione di grande incertezza, davvero non si può pensare che l'aggiunta di tre settimane al calendario scolastico possa essere utile alla reale soluzione dei problemi.

Perché non pensare, invece, alla creazione di condizioni per il nuovo anno scolastico affinché non cominci all'insegna della precarietà e delle incertezze? A partire dalla sicurezza con interventi adeguati e periodici sulla prevenzione e trasparenza di dati e numeri; a partire dai trasporti, adeguati alle esigenze; a partire dall'edilizia, gli organici, le nomine, gli investimenti necessari, in risorse umane aggiuntive e in risorse economiche, per restituire ai nostri studenti la complessità della relazione educativa che la pandemia gli ha sottratto.

Ci aspettiamo quindi che l'istruzione cessi di essere materia di propaganda e visibilità mediatica, ma che sia il settore in cui investire come effettivo volano per il futuro della Campania e del Paese.

Che questi mesi che ci separano dall'inizio del prossimo anno scolastico vengano, dunque, utilizzati per recuperare quanto non correttamente progettato ed adeguatamente finanziato finora, non dagli studenti o dai docenti, ma dal MI, per inadeguatezza di scelte politiche, altrimenti ci troveremo ad affrontare un altro anno di incertezza ma soprattutto di rischi.

La FLC CGIL Campania non è disponibile a sostenere scorciatoie facili e da propaganda: la scuola è una cosa seria e se ha retto alla pandemia è solo grazie a chi vi opera all'interno

Napoli 13 febbraio 2021

Ottavio De Luca  
Segretario Generale